

MOZIONE

N. 577

La Regione Piemonte ribadisca il proprio impegno a sostegno dell'antifascismo e dei principi fondanti della Democrazia adottando azioni urgenti contro ogni campagna intimidatoria, quale quella messa in atto dinnanzi agli istituti scolastici piemontesi per schedare docenti con posizioni politiche considerate sgradite

Presentata da:

POMPEO LAURA (prima firmataria) 03/02/2026, CANALIS MONICA 03/02/2026, CALDERONI MAURO 03/02/2026, AVETTA ALBERTO 03/02/2026, VALLE DANIELE 03/02/2026, VERZELLA EMANUELA 03/02/2026

Richiesta trattazione in aula

Presentata in data 03/02/2026



*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

MOZIONE n. 577

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 102 del Regolamento interno

OGGETTO: *La Regione Piemonte ribadisca il proprio impegno a sostegno dell'antifascismo e dei principi fondanti della Democrazia adottando azioni urgenti contro ogni campagna intimidatoria, quale quella messa in atto dinnanzi agli istituti scolastici piemontesi per schedare docenti con posizioni politiche considerate sgradite*

Il Consiglio regionale

premessò che

- sono comparsi nel corso delle ultime settimane dinnanzi a numerosi istituti scolastici piemontesi, in particolare nelle province di Alba, Cuneo e Torino, nonché a livello nazionale, tra le altre nelle città di Pordenone e Palermo, volantini contenenti un "QR Code" per segnalare i docenti degli istituti scolastici che abbiano manifestato idee politicamente "sgradite" e, in sintesi, assimilabili alle politiche sostenute dal Centrosinistra;

considerato che

- tale iniziativa sembrerebbe essere stata assunta dal movimento di estrema destra "Azione studentesca" per finalità estranee ad un equilibrato e sereno dibattito politico;

ritenuto che

- tale atto è particolarmente grave in quanto appare intimidatorio e di sorveglianza ideologica particolarmente pericoloso poiché sembra preludere la compilazione di una "lista" di docenti sgraditi;

- è altresì di particolare gravità la concomitanza di tale iniziativa con le recenti Celebrazioni del Giorno della Memoria per commemorare le vittime delle persecuzioni e degli stermini perpetrati nei campi di concentramento nazisti;

sottolineato che

- l'articolo 33 della Costituzione italiana garantisce la libertà di insegnamento. Infatti, in base ad esso, l'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. In base a tale principio è garantita ai docenti l'autonomia didattica e la libertà di espressione culturale;
- le domande poste agli studenti costituivano un invito esplicito a segnalare episodi di propaganda politica in classe precludendo a "liste di proscrizione" assolutamente allarmanti;

ribadito con forza che

- l'antifascismo è un dovere poiché riconoscere la democrazia vive solo se viene difesa e praticata quotidianamente. L'impegno antifascista unisce memoria e presente, storia e coscienza civile, e continua a rappresentare una delle basi più solide della convivenza democratica in Italia;

IMPEGNA

la Giunta regionale

- ad assumere iniziative urgenti per porre rimedio a ogni iniziativa politica intimidatoria, tesa al controllo ideologico all'interno degli istituti scolastici piemontesi e a minare il principio della libertà della scuola pubblica;
- ad attivare azioni di sensibilizzazione della popolazione, tese alla conoscenza e piena consapevolezza dei diritti di libertà di espressione e di insegnamento costituzionalmente garantiti;
- a promuovere, di concerto con i Comuni coinvolti e gli Enti locali campagne di educazione ai principi democratici e antifascisti rivolte in particolare agli alunni delle scuole di ogni ordine e grado.